

2. IL METODO SCIENTIFICO E LE FORME DELLA LIBERTÀ

Se la questione dell'alienazione della persona nel lavoro all'origine della riflessione politica di Adriano Olivetti, il criterio metodologico seguito nell'elaborazione del suo *L'ordine politico delle Comunità* — la risposta che, prima ancora di «suggerire»¹ diverse proposte concrete, egli offre alla crisi politica del mondo contemporaneo². Questa metodologia, che fonderebbe il suo impegno teorico e pratico, viene evocata da molti commentatori³, ma non — illustrata da alcuno, forse perché considerata di significato scontato o di importanza secondaria: un metodo che — stato acutamente definito della «globalità coordinata»⁴, allo scopo di spiegare il modo in cui vengono affrontati i problemi politici ed espone le soluzioni⁵.

¹ *Proposta per un Senato organico e funzionale*, cit., p. 245; *Democrazia senza partiti*, cit., p. 149.

² Cfr. anche Adriano Olivetti, *Presentazione del piano*, in *Studi e proposte preliminari per il Piano Regolatore della Valle d'Aosta*, direzione generale del Dott. Ing. Adriano Olivetti, edizione a cura di Renato Zveteremich, [Ivrea,] Nuove Edizioni Ivrea, 1943, p. 14.

³ Cfr., tra gli altri, B. Caizzi, *Camillo e Adriano Olivetti*, cit., p. 373; M. Fabbri, *L'urbanistica italiana dal dopoguerra a oggi*, cit., p. 103; Giulio Carlo Argan, in *Ricordo di Adriano Olivetti*, cit., p. 50.

⁴ Franco Ferrarotti, *Prefazione*, in Donatella Ronci, *Olivetti, anni '50. Patronalsocialismo, lotte operaie e Movimento Comunità*, prefazione di Franco Ferrarotti, Milano, FrancoAngeli, 1980, p. 15; Id., *Un Imprenditore di idee*, cit., pp. 87, 91.

⁵ Si veda anche Gino Giugni, *Il rinnovamento delle istituzioni rappresentative*, in «Comunità», a. XIX, n. 131, agosto 1965, pp. 33-36; A.C. Jemolo, in *Adriano Olivetti*, cit., p. 151.